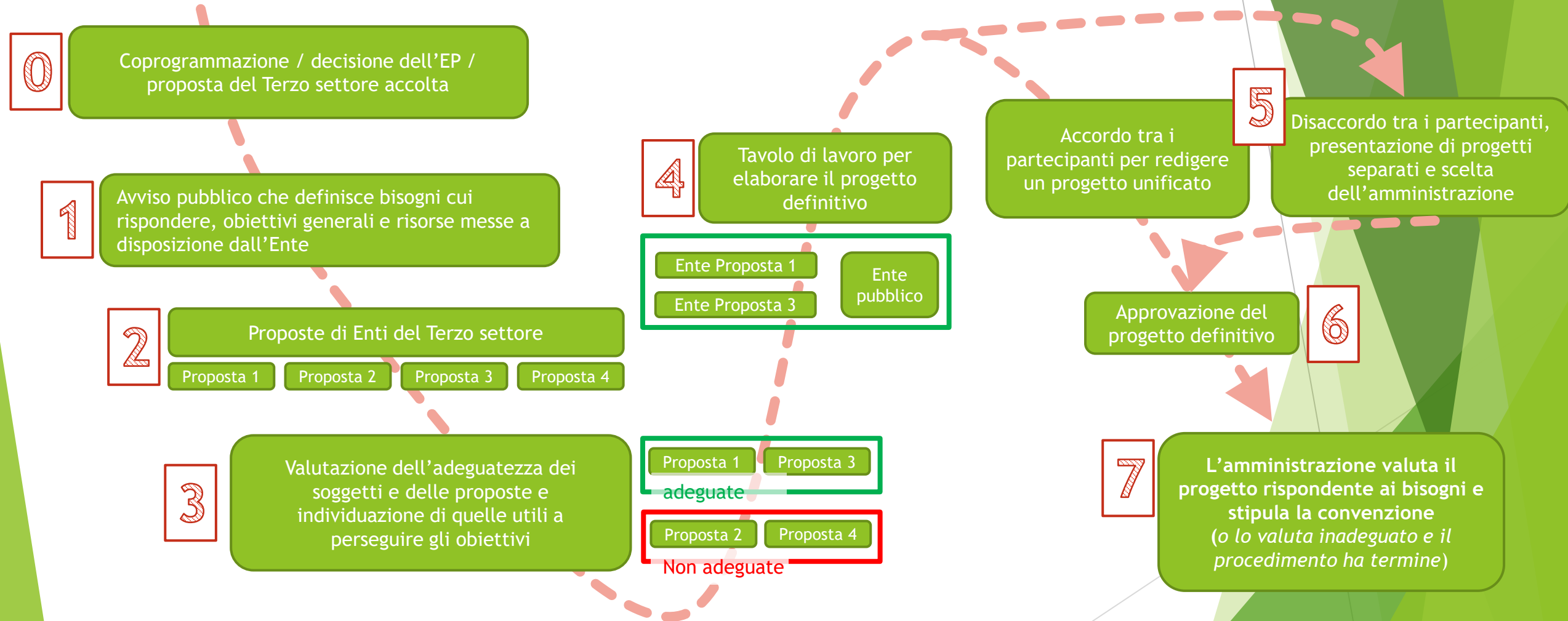


3-1 - 3-2 - Cosa
insegnano le esperienze

Le regole della coprogettazione

Un esempio di procedimento



L'Avviso

- ▶ I soggetti con cui coprogettare vanno individuati con un **avviso pubblico**
- ▶ I **criteri** di ammissione o meno dei richiedenti vanno indicati nell'avviso e verificati da una **Commissione**. Non possono essere introdotti criteri discriminatori quali la sede nel territorio o avere già lavorato con lo stesso ente
- ▶ Le **risorse** che l'EEPP conferisce al progetto e le modalità di impiego vanno indicate nell'avviso; l'eventuale facoltà del tavolo di lavoro di cercare risorse aggiuntive (es. bandi di fondazioni su temi pertinenti all'Avviso) va specificata nell'Avviso
- ▶ Le **regole** del tavolo di coprogettazione vanno definite nell'avviso

I tavoli di lavoro e il loro esito

- ▶ I lavori dei tavoli vanno **verbalizzati**: non sono «riunioni», ma **fasi di un procedimento amministrativo** che dovrà portare all'assunzione di decisioni motivate (e soggette a ricorso, ove non lo siano!)
- ▶ Un soggetto può essere espulso dal tavolo se contravviene a regole definite dall'Avviso (es. numero di assenze)
- ▶ Il lavoro dei tavoli si conclude con una sessione in cui si co-firma l'esito (il «Progetto definitivo») e rispetto al quale la PA attesta o meno la rispondenza alle esigenze del territorio
- ▶ L'avviso specifica cosa accade sia nel caso di esito positivo (convenzione), sia nel caso di esito negativo del lavoro dei tavoli

Come far funzionare una
coprogettazione

Consigli per lavorare al meglio



- ▶ EEPP e Partner ETS sono partner **co**interessati e **co**responsabilizzati alla sua buona riuscita del progetto
- ▶ Ciascuno è legittimato ad «entrare nel merito» delle proposte altrui (comprese quelle dei soggetti pubblici)
- ▶ Le idee approvate dal tavolo non sono di uno o dell'altro partner, ma sono del Partenariato, che si impegna congiuntamente per la loro realizzazione
- ▶ Non è possibile variare gli aspetti caratterizzati i documenti di partenza, soprattutto per quanto riguarda gli impegni relativi a risorse da conferire al progetto

Da tante idee, un progetto unico



Come si lavora

- ▶ Il tavolo può essere condotto dall'amministrazione procedente o (meglio?) da un soggetto terzo con il ruolo di facilitatore
- ▶ Chi conduce il tavolo pone un tema di discussione, richiamando i contenuti del documento base e delle proposte progettuali
- ▶ I partecipanti discutono e motivano le proprie posizioni
- ▶ Chi conduce il tavolo anima la discussione, evidenzia punti di convergenza, aspetti da approfondire, eventuali opzioni alternative e punti di disaccordo
- ▶ Vengono specificate le risorse (quante - da chi reperite - come reperite - a chi destinate) connesse alle azioni discusse

Al termine della discussione su un tema

Chi conduce il tavolo condivide con i partecipanti:

- ▶ I punti sui quali vi è **accordo**, verbalizzati e inseriti nel progetto definitivo, motivando la loro rispondenza alle esigenze del documento base;
- ▶ I punti sui quali si riscontra la **necessità di approfondimenti**
 - ▶ chi se ne occupa
 - ▶ in che tempi (prima o dopo l'inizio dell'operatività?)
- ▶ I punti sui quali vi è **disaccordo** e che richiedono un supplemento di discussione a seguito della quale:
 - ▶ Viene trovato un accordo
 - ▶ Si dà atto del non accordo

L'esito

- ▶ I punti sui quali vi è accordo (con relative decisioni relative alle risorse) vanno a costituire il progetto definitivo
- ▶ Il progetto definitivo è confermato dai partner
- ▶ L'amministrazione procedente valuta la rispondenza di tale progetto con le finalità espresse nel documento base e:
 - ▶ Dà atto che il progetto confermato rappresenta la conclusione del procedimento amministrativo rispondendo adeguatamente agli obiettivi del documento base, con conseguente stipula della convenzione; *oppure*
 - ▶ Dà atto che l'esito dei tavoli non risponde alle obiettivi del documento base e chiude il procedimento senza dare seguito al partenariato

I momenti della scelta della PA

- ▶ Individuare il tema oggetto di coprogrammazione / coprogettazione e le linee generali dell'intervento
- ▶ Definire i criteri per valutare i progetti
- ▶ Decidere se un ETS risponde o meno ai criteri per essere incluso nel tavolo
- ▶ Decidere se il progetto finale risponde o meno alle esigenze per cui si è avviato il procedimento
- ▶ *(non «fare la voce più grossa degli altri» nei tavoli; e non necessariamente guidare in prima persona i tavoli di lavoro)*

In sintesi

**Un procedimento di coprogettazione
deve essere trasparente, logico,
motivato e coerente**